



PATTO PER L'ATTUAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA

(art.5 del decreto legge n.14/2017, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48)

Tra

Il Prefetto di Brindisi

e

Il Sindaco di San Pancrazio Salentino

VISTI

- gli artt.117, lett. h), e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n.773 “*Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*”;
- la legge 1 aprile 1981, n.121 “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni e integrazioni*”;
- la legge 7 marzo 1986, n.65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- l’art.1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n.296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48;
- l’art.5 del citato testo che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti» e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 2 lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- l’art.5, comma 2-ter, che autorizza la spesa per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni;
- l’art.35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha determinato l’autorizzazione di spesa di cui al citato art.5, comma 2-ter per 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- l’art.11-bis, comma 19, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n.12 che demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse di cui al citato art.35-quinquies del decreto-legge n.113 del 2018,; l’accesso al finanziamento è subordinato alla sottoscrizione di uno specifico patto per la sicurezza, che individui come obiettivo prioritario l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate aree, finalizzato specificamente alle azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- il decreto del Ministro dell’Interno di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze datato 9 ottobre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 25 ottobre 2021 al n.2923 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale in data 29 ottobre 2021 n.259, con il quale



sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei Comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste, per l'espletamento della procedura per l'anno 2021;

- le fonti normative e regolamentari cui il predetto decreto fa rinvio, tra cui la circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*”, e gli atti ivi richiamati;
- Provvedimento Generale del Garante dell'8 aprile 2010, in materia di trattamento di dati personali effettuato tramite sistemi di videosorveglianza;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n.160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n.15 “Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n.51 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018 “Realizzazione dei sistemi di lettura targhe ed integrazione al Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.T.T.) - Linee di indirizzo”;
- la Circolare di indirizzo ai Prefetti del Gabinetto del Ministro dell'Interno - Uff. II - Ord. e Sic. Pub. n. 0075530 dell'8 novembre 2021 in merito alle modalità di presentazione delle istanze e dei progetti finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, nonché al differimento dei termini;
- le *Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata*, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le *Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana*, adottate in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

PREMESSO CHE:

- il Comune di San Pancrazio Salentino intende porre in essere azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio che vanno dalla prevenzione e controllo di forme di criminalità organizzata, ai reati predatori, alla microcriminalità, a forme di devianza giovanile (spaccio di sostanze stupefacenti e consumo di sostanze anche in giovanissima età), ad azioni di danneggiamento e recenti fenomeni di vandalismo ai danni



di immobili e beni comunali, al contrasto del fenomeno del degrado urbano e dell'abbandono incontrollato di rifiuti lungo le strade, in aree pubbliche e in quelle esterne al centro abitato.

E' prioritario, altresì, promuovere l'inclusione sociale attraverso interventi volti ad eliminare i fattori di marginalità e di esclusione sociale. Occorre, a tal fine, contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e tutte le forme di bullismo attraverso la stretta collaborazione con i servizi e le agenzie socio-educative presenti sul territorio ed in particolare con le istituzioni scolastiche e non solo, poiché è necessario attivare lo sviluppo di politiche ed azioni integrate e partecipate di sicurezza, che chiamino in causa i diversi livelli di governo presenti nel rispetto dei diversi ambiti di competenza con l'unico obiettivo di garantire con modalità condivise il bene pubblico della sicurezza urbana, intendendo per esso quanto afferisce alla vivibilità e al decoro del proprio territorio comunale.

A tal riguardo si ritiene necessario, attraverso l'installazione di adeguati sistemi di videosorveglianza, salvaguardare la sicurezza e presidiare i seguenti siti comunali:

- ***Palazzo municipale, Piazza Umberto I, Centro Storico;***
- ***Città studi, plesso scolastico "A. Manzoni";***
- ***Centro anziani;***
- ***Piazza Unità d'Italia;***
- ***Plesso scolastico "Don Milani" scuola primaria e palestra;***
- ***Plesso scolastico "Montessori" scuola dell'infanzia;***
- ***Villetta "Carabiniere Cosimo Miccoli" area a verde e parco luogo di ritrovo e aggregazione giovanile;***
- ***Piazza Cavour, adiacente la Stazione Ferroviaria;***
- ***Centro Polifunzionale e Biblioteca di Comunità;***
- ***Chiesa di San Giuseppe;***
- ***Impianto Sportivo Comunale;***
- ***Cimitero Comunale;***
- ***Zona PIP;***
- ***Ingressi del paese: via Lecce, Via Mesagne, via san pasquale – località marine, via Torre Santa Susanna, via San Donaci, via per Avevana,***

Il Comune di San Pancrazio Salentino è un paese della provincia di Brindisi di circa 10.000 abitanti che, sebbene nel corso degli anni sia stato interessato da un discreto sviluppo economico e sociale derivante dalla sinergia di istituzioni e cittadini che hanno saputo fare del territorio e delle sue peculiarità identitarie un motore propulsivo di crescita e sviluppo, presenta al suo interno varie criticità ed elementi di allarme sociale di non trascurabile importanza.

Pertanto, fondamentale è la promozione e tutela della legalità attraverso iniziative di dissuasione di ogni forma di condotta illecita, la promozione del rispetto del decoro urbano, con riferimento alle aree urbane su cui sono ubicati plessi scolastici e istituzionali, ai parchi pubblici, ai locali di aggregazione sociale, agli insediamenti produttivi, ed altri luoghi interessati da maggiori flussi turistici, nonché, la promozione di un maggior ed incisivo controllo in materia di tutela ambientale, il tutto attraverso l'adozione di strategie congiunte volte a migliorare la vivibilità del territorio e la conseguente percezione di sicurezza dei cittadini.

- A tal fine, nel quadro della collaborazione tra le Forze di polizia e la Polizia locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse previste ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza, sulla base delle *Linee guida* adottate su proposta del Ministro dell'Interno, con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.



Art. 1

Finalità

La Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo e il Comune di San Pancrazio Salentino (di seguito Parti), nel rispetto delle reciproche competenze, adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e a contrastare ogni forma di illegalità e favorendo così l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

A tale scopo, le Parti riconoscono che occorre intervenire in materia di sicurezza urbana attraverso azioni volte alla:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria;
- promozione del rispetto del decoro urbano.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano il ruolo di centralità del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana.

Art.2

Strumenti attuativi

Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'art.1 e, in particolare, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, le Parti individuano quale prioritario obiettivo l'installazione e/o il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza comunali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del decreto interministeriale richiamato in premessa, nelle seguenti aree del territorio comunale maggiormente interessate da situazioni di degrado e di illegalità:

- *Palazzo municipale, Piazza Umberto I, Centro Storico;*
- *Città studi, plesso scolastico "A. Manzoni";*
- *Centro anziani;*
- *Piazza Unità d'Italia;*
- *Plesso scolastico "Don Milani" scuola primaria e palestra;*
- *Plesso scolastico "Montessori" scuola dell'infanzia;*
- *Villetta "Carabiniere Cosimo Miccoli" area a verde e parco luogo di ritrovo e aggregazione giovanile;*
- *Piazza Cavour, adiacente la Stazione Ferroviaria;*
- *Centro Polifunzionale e Biblioteca di Comunità;*
- *Chiesa di San Giuseppe;*
- *Impianto Sportivo Comunale;*
- *Cimitero Comunale;*
- *Zona PIP;*
- *Ingressi del paese: via Lecce, Via Mesagne, via san pasquale – località marine, via Torre Santa Susanna, via San Donaci, via per Avetrana,*

I progetti anche integrati dei sistemi di videosorveglianza, elaborati nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, per le modalità di impiego e ogni aspetto tecnico operativo, in coerenza con le direttive ministeriali emanate in materia, con particolare riferimento alla circolare del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*" e agli atti ivi richiamati.

Le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a favorire lo scambio informativo tra le Forze di polizia e la Polizia locale.



Art.3
Cabina di regia

È istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo una Cabina di regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, con il compito di monitorare lo stato di attuazione del Patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'Ufficio per il coordinamento e pianificazione della Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana.

Art. 4
Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata sino al completamento delle procedure previste dal decreto interministeriale richiamato in premessa.

Brindisi, data della sottoscrizione

Il Prefetto di Brindisi
(Bellantoni)

Il Sindaco di San Pancrazio Salentino
(Moscatelli)